

Rassegna Normativa

RASSEGNA PERIODICA DI LEGISLAZIONE*

Maggio 2008

□ Comunicato n. 62/2008

PARERE N. 28/2008 – CORTE DEI CONTI - LOMBARDIA

“Parere n. 28/2008”

(si veda approfondimento)

□ Comunicato n. 63/2008

DECRETO 11 aprile 2008 – MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

“Istituzione dell'elenco degli Istituti pubblici e privati di ricerca, che accolgono cittadini di Paesi terzi, ai fini della realizzazione di progetti di ricerca.”

(pubblicato sulla G.U. n. 102 del 2 maggio 2008)

□ Comunicato n. 64/2008

DELIBERA N. 6/2008 – CORTE DEI CONTI, SEZIONE DELLE AUTONOMIE

“Linee di indirizzo e criteri interpretativi dell'art. 3, commi 54-57 della legge n. 244/2007 (legge finanziaria 2008) in materia di regolamenti degli enti locali per l'affidamento degli incarichi di collaborazione, studio, ricerca e consulenza”

(si veda approfondimento)

□ Comunicato n. 65/2008

DECRETO 29 aprile 2008 – MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

“Criteri e modalità per la concessione dei contributi per il funzionamento degli enti che svolgono attività di ricerca.”

(pubblicato sulla G.U. n. 108 del 9 maggio 2008)

□ Comunicato n. 66/2008

**CIRCOLARE N. 4/2008 – PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI –
DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA**

“Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008) – Linee guida ed indirizzi in materia di mobilità”

(si veda “Sintesi circolare Funzione Pubblica 4/2008” fornita dall’ufficio Studi Codau e pubblicata sul sito www.codau.it)

□ Comunicato n. 67/2008

DECRETO 7 maggio 2008 – MINISTERO DELL’UNIVERSITA’ E DELLA RICERCA

“Determinazione del numero dei posti disponibili a livello nazionale per le immatricolazioni al corso di laurea in scienze della formazione primaria. Anno accademico 2008/2009.”

(pubblicato sulla G.U. n. 109 del 10 maggio 2008)

□ Comunicato n. 68/2008

DECRETO 22 febbraio 2008 – MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

“Norme per promuovere l’attività di formazione superiore internazionale e di ricerca degli istituti universitari di diretta emanazione di università estere, ammessi per l’anno 2007 alla fruizione del contributo di cui all’articolo 31, comma 3-ter, del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159”.

(pubblicato sulla G.U. n. 115 del 17 maggio 2008)

□ Comunicato n. 69/2008

**CIRCOLARE 19 marzo 2008, n. 3 – PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA**

“Linee di indirizzo in merito alla stipula di contratti di lavoro subordinato a tempo determinato nelle pubbliche amministrazioni in attuazione delle modifiche apportate all’articolo 36 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dall’articolo 3, comma 79, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008).”

(pubblicato sulla G.U. n. 116 del 19 maggio 2008)

(si veda approfondimento in Rassegna normativa – marzo 2008)

□ Comunicato n. 70/2008

**CIRCOLARE N. 5/2008 – PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI –
DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA**

“Linee di indirizzo in merito all’interpretazione ed all’applicazione dell’art. 3, commi da 90 a 95 e comma 106, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008)”

(si veda “Sintesi circolare Funzione Pubblica 5/2008” fornita dall’ufficio Studi Codau e pubblicata sul sito www.codau.it)

□ Comunicato n. 71/2008

DECRETO 27 marzo 2008, n. 87 – MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

“Regolamento di istituzione di un regime di aiuto a favore delle attività di ricerca, sviluppo e innovazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 845, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.”

(pubblicato sulla G.U. n. 117 del 20 maggio 2008)

□ Comunicato n. 72/2008

DECRETO 2 gennaio 2008 – MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

“Adeguamento delle disposizioni del decreto 8 agosto 2000, n. 593, alla disciplina comunitaria sugli aiuti di Stato alla ricerca, sviluppo ed innovazione, di cui alla comunicazione 2006/C 323/01.”

(pubblicato sulla G.U. n. 119 del 22-5-2008)

□ Comunicato n. 73/2008

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE – NOTA DEL 30.04.2008

“Legge 17/10/2007 e decreto interministeriale 21/01/2008. Dimissioni volontarie. Quesito.”

APPROFONDIMENTI

PARERE N. 28/2008 – CORTE DEI CONTI - LOMBARDIA

“Parere n. 28/2008” concernente la materia della specializzazione universitaria in tema di incarichi esterni

(nota di Giuseppe Bredice)

La Corte dei Conti - sezione della Lombardia, con il parere in commento, ha fornito l'interpretazione dell'art. 3, comma 76, della legge finanziaria 2008.

La questione, ricordiamo, prendeva spunto dalla novella introdotta dalla legge finanziaria e dalla successiva interpretazione elaborata dal Dipartimento della Funzione Pubblica con la circolare n.2/2008.

Come si ricorderà, detta circolare esaminava il livello di qualificazione necessario per il conferimento degli incarichi di collaborazione, precisato dall'art. 3, comma 76, della legge finanziaria 2008.

In particolare, spiegava la circolare, l'utilizzo dell'espressione esperti di particolare e comprovata specializzazione universitaria “deve far ritenere quale requisito minimo necessario il possesso della laurea magistrale o del



titolo equivalente, attinente l'oggetto dell'incarico. Non sono tuttavia da escludere percorsi didattici universitari completi e definiti formalmente dai rispettivi ordinamenti, finalizzati alla specializzazione richiesta, in aggiunta alla laurea triennale. **Consequentemente le amministrazioni non potranno stipulare contratti di lavoro autonomo con persone con una qualificazione professionale inferiore"**

In tale dibattito interpretativo si inserivano poi alcuni orientamenti contrari che avevano invece sostenuto la tesi del **possesso delle competenze a prescindere dal titolo di studio.**

Ebbene, in tale contesto, la magistratura contabile interviene ora con il parere n. 28/2008, per precisare che il **"la norma parla di "particolare e comprovata specializzazione universitaria.." e "non vi è nessun espresso preciso riferimento testuale alla laurea ad altro specifico diploma accademico"**.

Secondo la Corte dei Conti, infatti, ciò "induce a ritenere che ciò che rilevi per il legislatore sia piuttosto, ed essenzialmente, il possesso, da parte del destinatario dell'incarico, di conoscenze specialistiche di livello equiparabile a quello che si otterrebbe con un percorso formativo di tipo universitario.

Deve trattarsi, inoltre, di conoscenze specifiche inerenti al tipo di attività professionale oggetto dell'incarico, come si desume dal riferimento legislativo alla "particolare" specializzazione richiesta.

Infine, l'aggettivo "comprovata" induce a ritenere che la specializzazione richiesta debba essere oggetto di accertamento in concreto, da compiersi di volta in volta in sede di conferimento dell'incarico, sulla base anche delle indicazioni contenute nei *curricula*, oltre che in idonea documentazione".

Sulla base di tali considerazioni espone dalla Corte, con riferimento al quesito specifico posto, è stato dunque ritenuto **"che possa legittimamente essere oggetto di incarico esterno anche un'attività che può essere svolta da un professionista regolarmente iscritto ad un albo per il quale la legge non ritiene necessario il titolo della laurea"**.

DELIBERA N. 6/2008 – CORTE DEI CONTI, SEZIONE DELLE AUTONOMIE

"Linee di indirizzo e criteri interpretativi dell'art. 3, commi 54-57 della legge n. 244/2007 (legge finanziaria 2008) in materia di regolamenti degli enti locali per l'affidamento degli incarichi di collaborazione, studio, ricerca e consulenza"



(nota di Giuseppe Bredice)

La delibera indicata a margine, ancorchè concernente la materia dei regolamenti degli enti locali per l'affidamento degli incarichi di collaborazione, studio, ricerca e consulenza, fornisce interessanti spunti sulla "*vexata questio*" della distinzione tra l'incarico professionale (di consulenza, studio e ricerca) e l'appalto di servizi.

Con la deliberazione in commento, la Corte dei Conti, dopo una attenta ricognizione della normativa in materia di regolamenti degli enti locali (oggetto, competenza, procedimento, ecc), disamina la qualificazione giuridica dell'incarico professionale e gli elementi che lo differenziano dall'appalto di servizi.

Afferma infatti la Corte dei Conti che "Secondo la giurisprudenza amministrativa oramai consolidata (da ultimo Consiglio di Stato, sez. IV sentenza n. 263/2008) **l'incarico professionale (di consulenza, studio o ricerca) in linea generale si configura come contratto di prestazione d'opera ex artt. 2222-2238 c.c. riconducibile al modello della locatio operis, rispetto al quale assume rilevanza la personalità della prestazione resa dall'esecutore**".

Concettualmente distinto rimane pertanto l'appalto di servizi, il quale ha ad oggetto la prestazione imprenditoriale di un risultato resa da soggetti con organizzazione strutturata e prodotta senza caratterizzazione personale".

* Commenti di: Avv. Giuseppe Bredice; Dott.ssa Michela Brioschi - Area Legale - Politecnico di Milano

Avv. Raffaele Moscuza – Direttore Amministrativo del Politecnico di Bari

La presente rassegna normativa intende consentire a tutti di reperire le più significative novità legislative, di realizzarne un costante monitoraggio e offrire una prima interpretazione per un possibile confronto. I commenti costituiscono una prima traccia interpretativa la cui condivisione è lasciata alla responsabilità degli operatori.